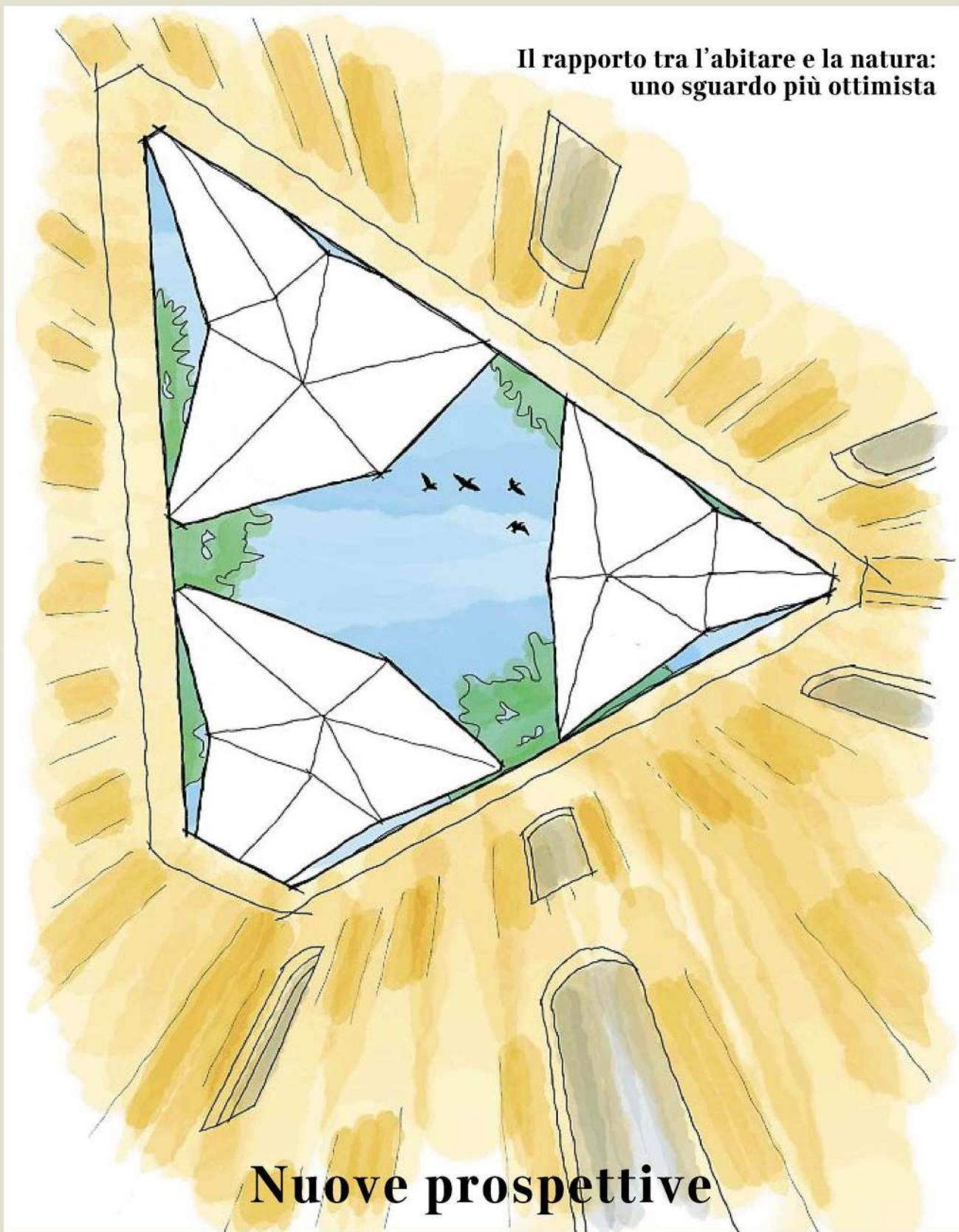


# DESIGN

ORIZZONTI + TENDENZE + PROTAGONISTI

Il rapporto tra l'abitare e la natura:  
uno sguardo più ottimista



Nuove prospettive

Caccaro ha adottato una logica di industria 4.0 basata sulla digitalizzazione delle linee produttive per lavorare tutto sulla base del progetto d'arredo. È nato così il concept No-Wall House

# La casa disegnata su misura può fare a meno dei muri

di LORENZA CERBINI

**U**na casa senza mura. Possibile? No-Wall House è il nuovo modo di concepire gli spazi di Caccaro, il tutto attraverso arredi bifacciali. «La riflessione sul ruolo e sulle funzioni della parete nasce nel 2018 quando abbiamo lanciato Freedhome. Cinque anni più tardi, il sistema Architype composto da boiserie e porte, ha portato a compimento la nostra idea di "logica sistemica" — dice Roberto Caccaro, direttore commerciale dell'azienda veneta —. Proprio al Salone del Mobile 2023, abbiamo lanciato il concept No-Wall House: siamo partiti da uno spazio rettangolare vuoto e l'abbiamo organizzato in aree e arricchito di senso e funzioni solo attraverso le nostre soluzioni d'arredo modulari».

Un sistema che permette di avere una casa «custom». «Il nostro obiettivo era di realizzare soluzioni su misura, senza vincoli dimensionali e con un range ampio di finiture in ogni singola componente del prodotto», spiega Caccaro. Cosa resta da fare al cliente? «Emettere il suo ordi-

ne. Quindi, dopo il passaggio con il configuratore grafico, diamo il via alla produzione. Partiamo dal singolo pannello che viene tagliato, bordato e lavorato». Un processo possibile attraverso la riorganizzazione aziendale del sistema produttivo. «Nel 2018, abbiamo messo in opera una nuova macchina in grado di lavorare il pannello sulla base del progetto d'arredo. Una logica di Industria 4.0 basata sulla digitalizzazione delle linee produttive e sulla razionalizzazione di ogni fase, anche per ridurre gli scarti. Il nostro magazzino non esiste praticamente più. Una filosofia estesa anche all'imballaggio, su misura e solo in cellulosa senza l'utilizzo di plastiche».

In casa, poi, lo spazio diventa acceleratore di creatività progettuale. «Una volta cristallizzata l'idea, l'architetto può recarsi dai nostri rivenditori che la traducono in progetto d'arredo attraverso lo stesso configuratore grafico utilizzato in azienda. Quindi, verifichiamo la correttezza tecnica di ogni singola composizione. Otteniamo così un preventivo preciso. In Italia abbiamo una rete di

oltre 500 punti vendita, all'estero 150».

Un sistema in cui la fase di rilevazione delle misure in loco diventa fondamentale. «Cruciale per garantire e valorizzare la qualità produttiva di ogni componente — dice Caccaro —. Questa parte è svolta dai nostri vendori, esperti nel montaggio dei nostri mobili e continuamente formati. Di recente, abbiamo organizzato una serie di webinar per aiutarli a prendere confidenza col nuovo sistema Architype sia a livello tecnico sia di configuratore».

Dal 2021 tutti i pannelli in particelle di legno utilizzati da Caccaro sono certificati Carb2. «Uno standard che riduce in modo drastico la formaldeide e tutela la salute delle persone e dell'ambiente, anche in fase di smaltimento. Inoltre, dal 2002, abbiamo introdotto, per tutti i laccati, cicli di verniciatura ad acqua che eliminano l'utilizzo di solventi chimici. Una scelta di responsabilità verso i diversi attori della filiera: sicurezza per chi lavora in azienda, finiture atossiche e inodori, sostenibilità dell'intero ciclo di vita del prodotto».

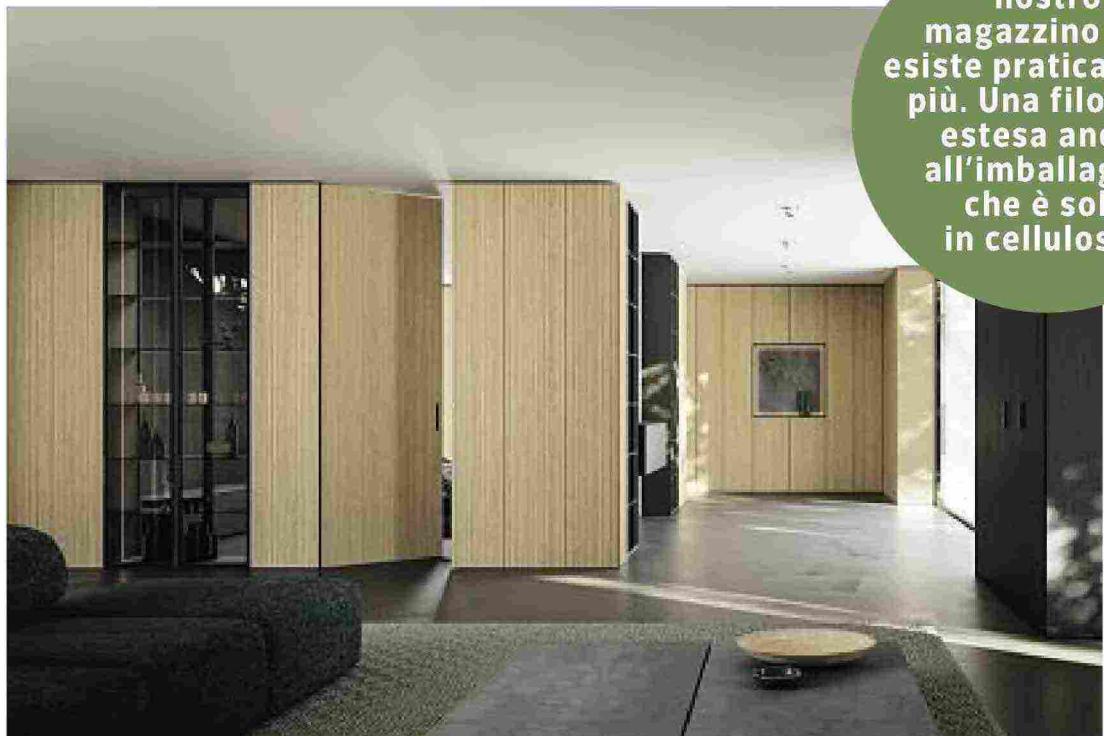
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

143828



«Il  
 nostro  
 magazzino non  
 esiste praticamente  
 più. Una filosofia  
 estesa anche  
 all'imballaggio  
 che è solo  
 in cellulosa»



il sistema Architype di Caccaro , composto da boiserie e porte, permette di realizzare soluzioni su misura

